

Povert  economica e immigrazione in Italia

Andrea Brandolini

Dipartimento Economia e statistica

*Le opinioni espresse sono mia esclusiva responsabilit 
e non impegnano la Banca d'Italia*

Migranti e (dis)uguaglianze
Analisi e proposte per una cittadinanza sociale
ASGI, Bologna, 6 giugno 2024

Indice

Demografia

Mercato del lavoro

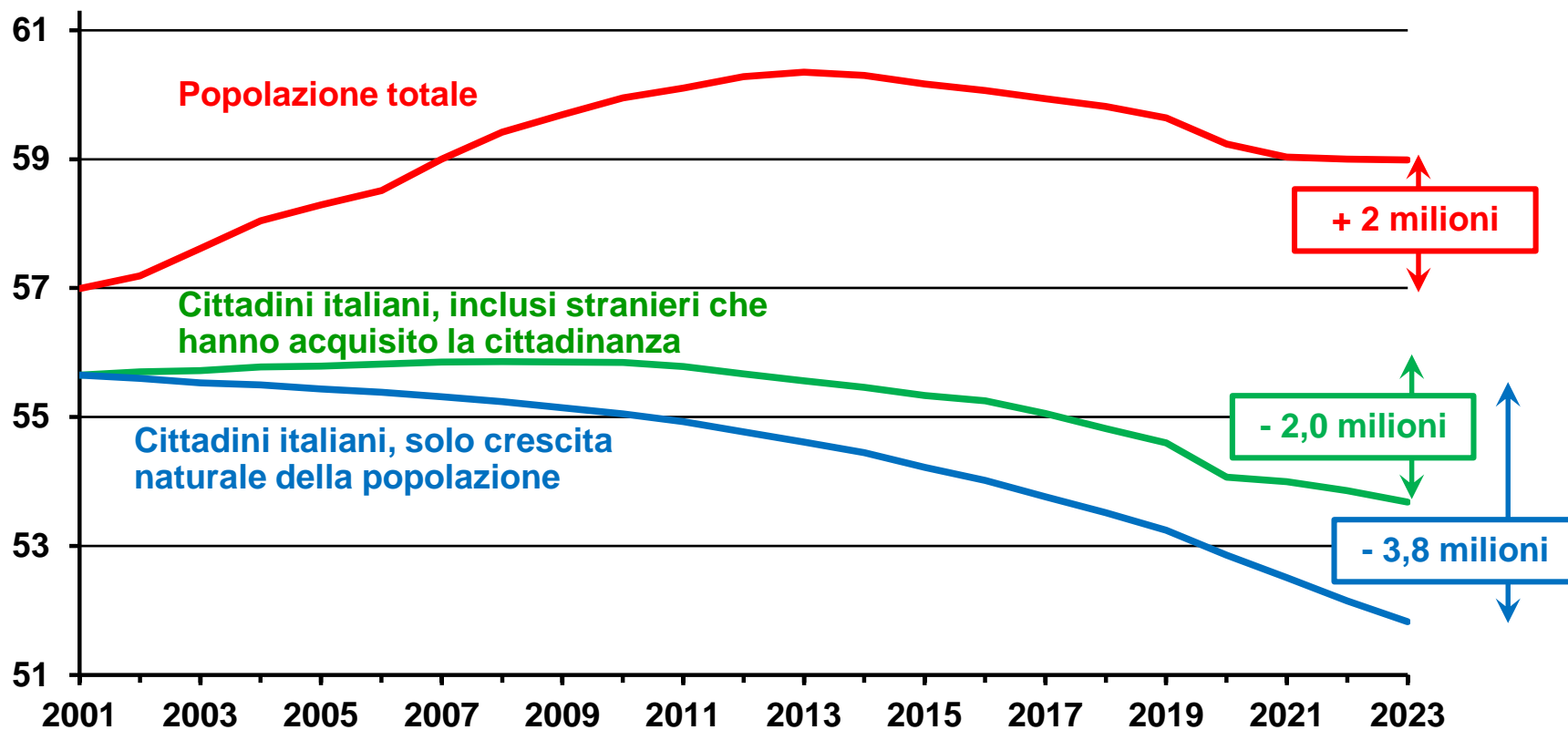
Distribuzione dei redditi e povertà

Protezione sociale

Demografia

Il declino demografico è significativo: l'apporto dell'immigrazione è stato cruciale

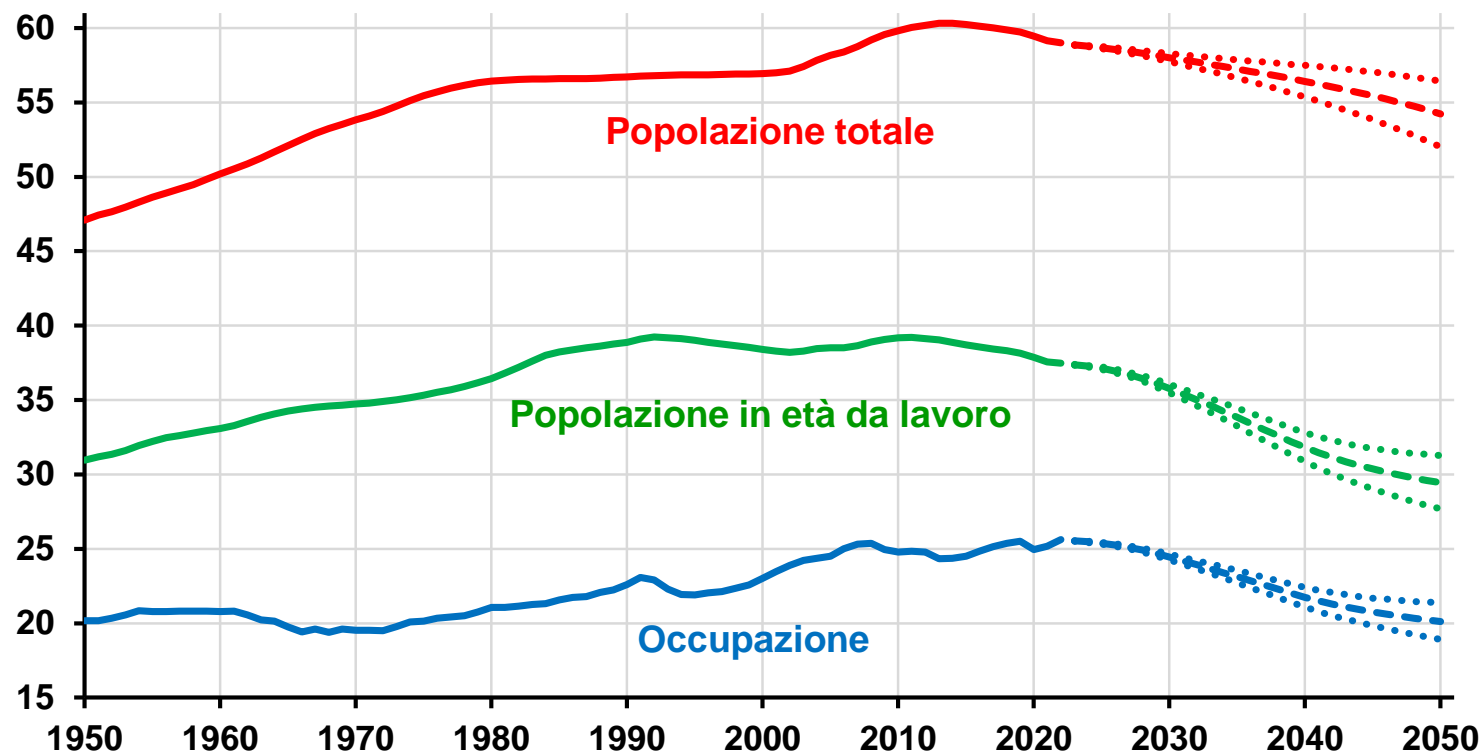
Popolazione residente al 31 dicembre (milioni di persone)



Fonte: elaborazione su dati Istat, Statistiche demografiche.

Il declino demografico è significativo: l'apporto dell'immigrazione sarà cruciale

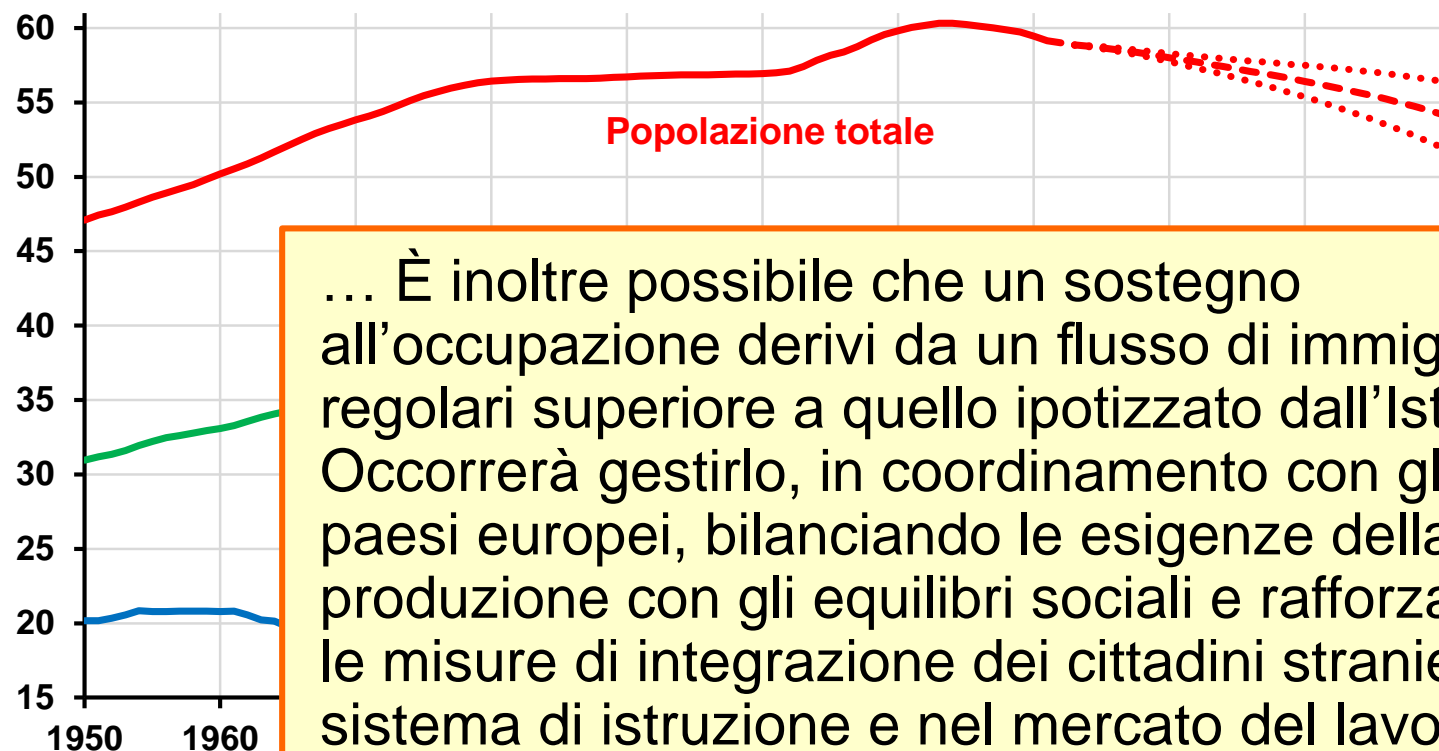
Popolazione in Italia, 1950-2050 (milioni di persone)



Fonte: elaborazione su dati Istat, Statistiche demografiche. Le linee tratteggiate e punteggiate indicano rispettivamente le proiezioni mediane e gli intervalli di confidenza al 90%; la popolazione totale e quella in età da lavoro (15-64) sono proiezioni Istat, mentre l'occupazione è calcolata moltiplicando la popolazione in età da lavoro stimata in ogni anno per il tasso di occupazione nel 2022.

Il declino demografico è significativo: l'apporto dell'immigrazione sarà cruciale

Popolazione in Italia, 1950-2050 (milioni di persone)



... È inoltre possibile che un sostegno all'occupazione derivi da un flusso di immigrati regolari superiore a quello ipotizzato dall'Istat. Occorrerà gestirlo, in coordinamento con gli altri paesi europei, bilanciando le esigenze della produzione con gli equilibri sociali e rafforzando le misure di integrazione dei cittadini stranieri nel sistema di istruzione e nel mercato del lavoro.

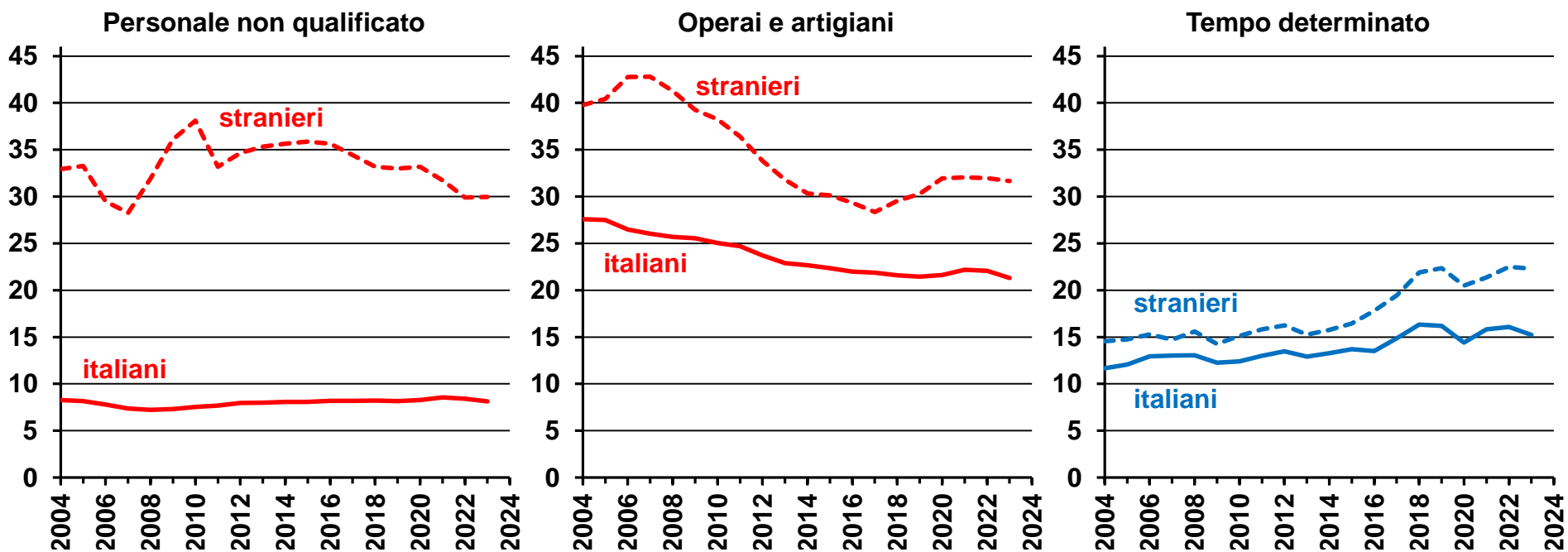
F. Panetta, *Considerazioni finali*, 31 maggio 2024

Fonte: elaborazione su dati Istat. Le proiezioni della popolazione in età da lavoro (15-64) sono proiezioni Istat, mentre l'occupazione è calcolata moltiplicando la popolazione in età da lavoro stimata in ogni anno per il tasso di occupazione nel 2022.

Mercato del lavoro

Gli immigrati fanno lavori meno qualificati e meno retribuiti

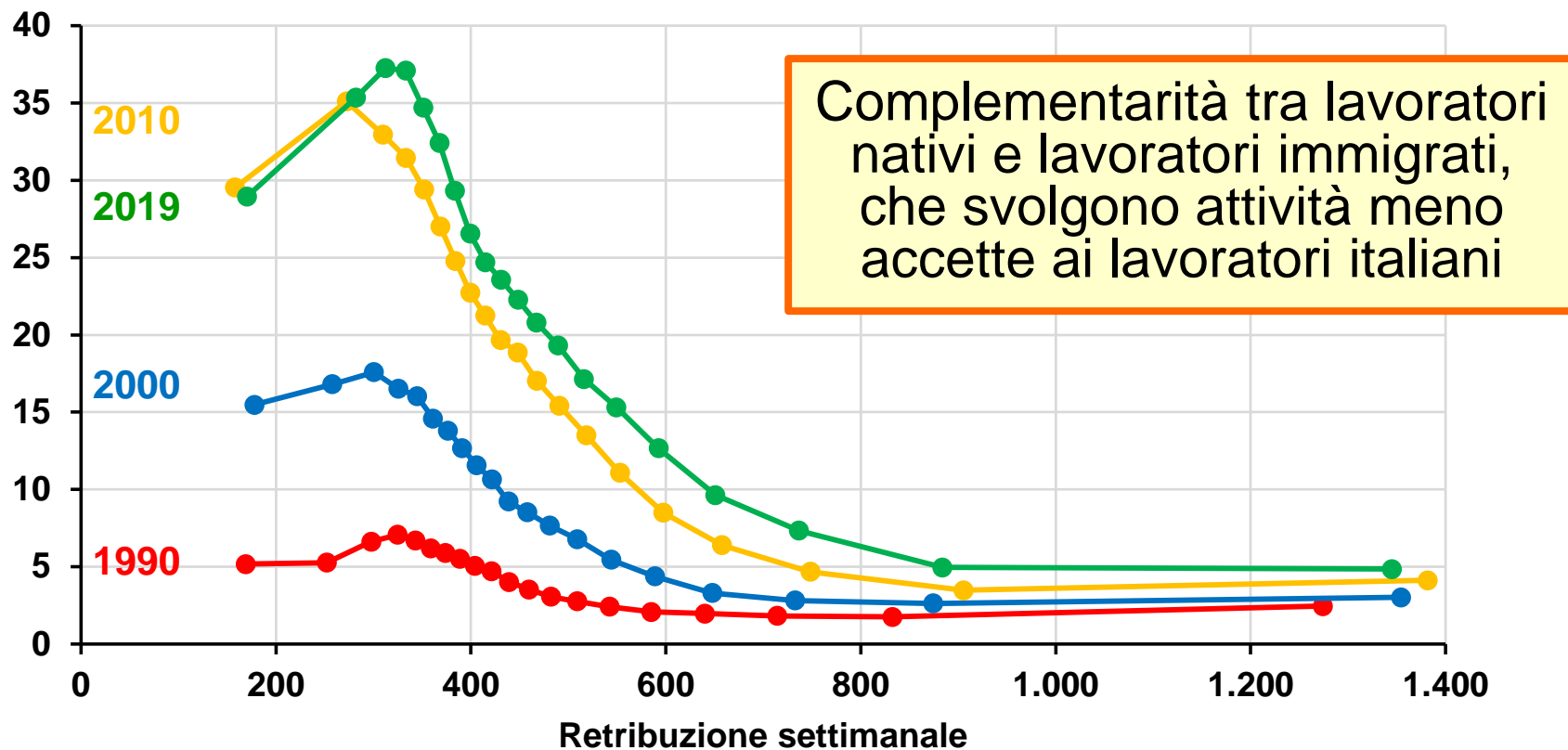
Quota sul totale degli occupati per cittadinanza (%)



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro.

Gli immigrati fanno lavori meno qualificati e meno retribuiti

Quota di nati all'estero per ventesimo della retribuzione (%)

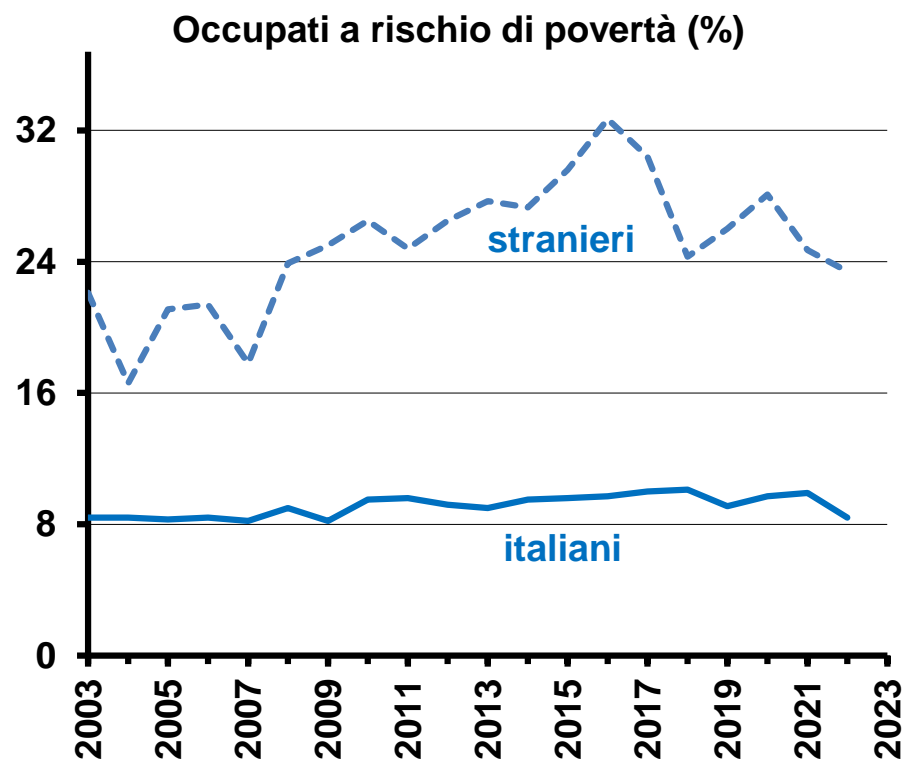
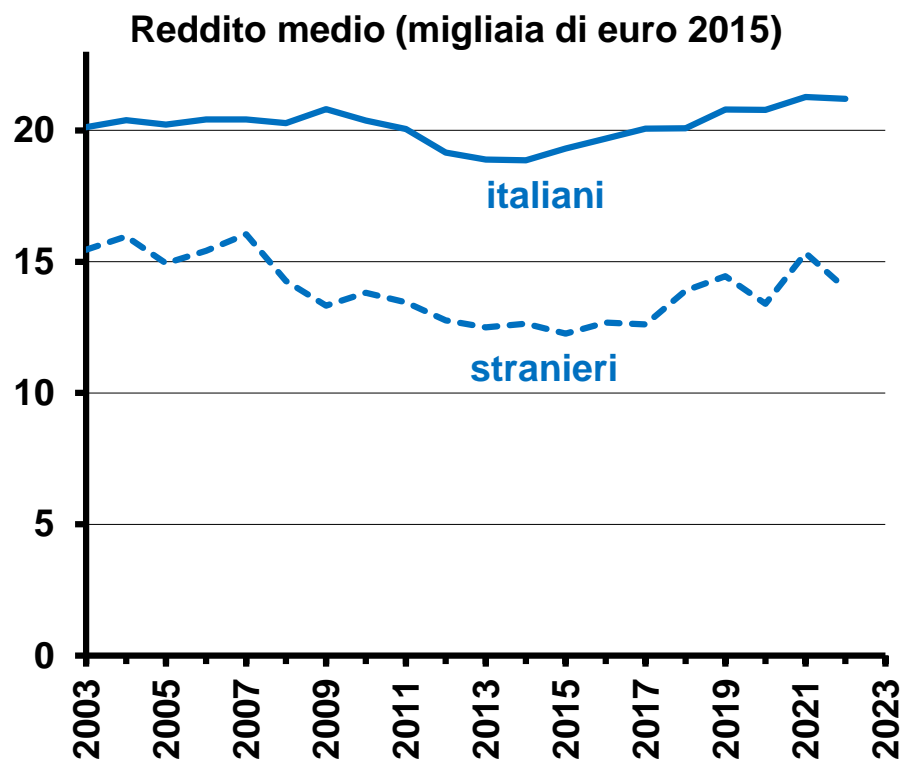


Fonte: elaborazioni su dati INPS. Lavoratori dipendenti di 15-64 anni che hanno lavorato per almeno cinque settimane nel settore privato non agricolo; retribuzioni settimanali per occupato equivalente a tempo pieno ai prezzi del 2015 (indice dei prezzi al consumo). Ogni punto corrisponde, in ascissa, al valore medio della retribuzione nel ventesimo della distribuzione delle retribuzioni settimanali.

Distribuzione dei redditi e povertà

Gli immigrati sono più poveri, secondo tutti gli indicatori di indigenza

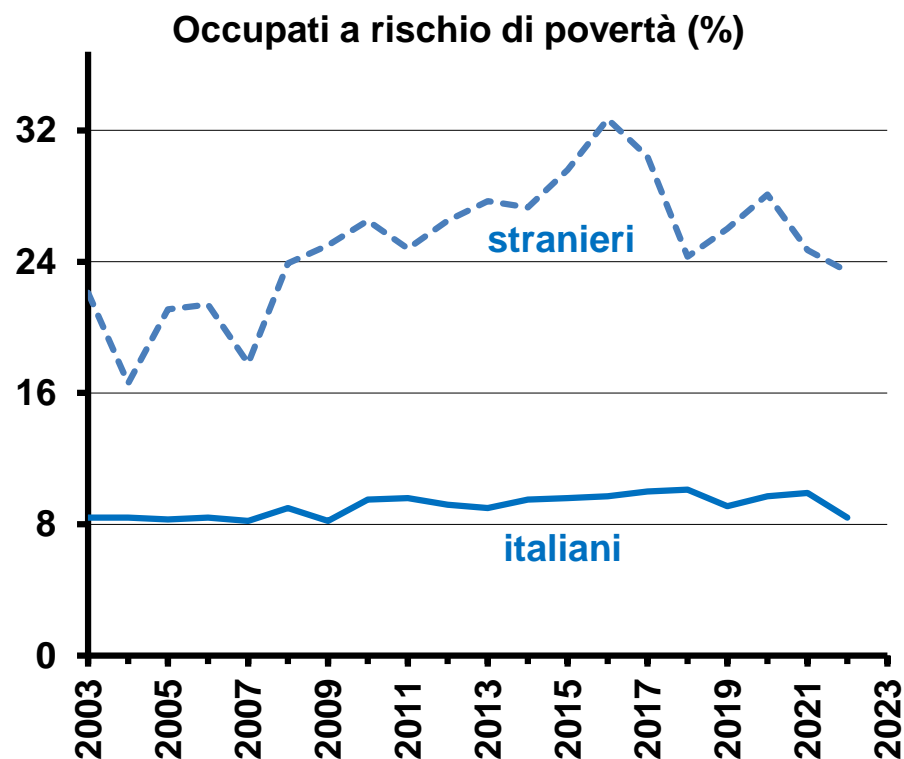
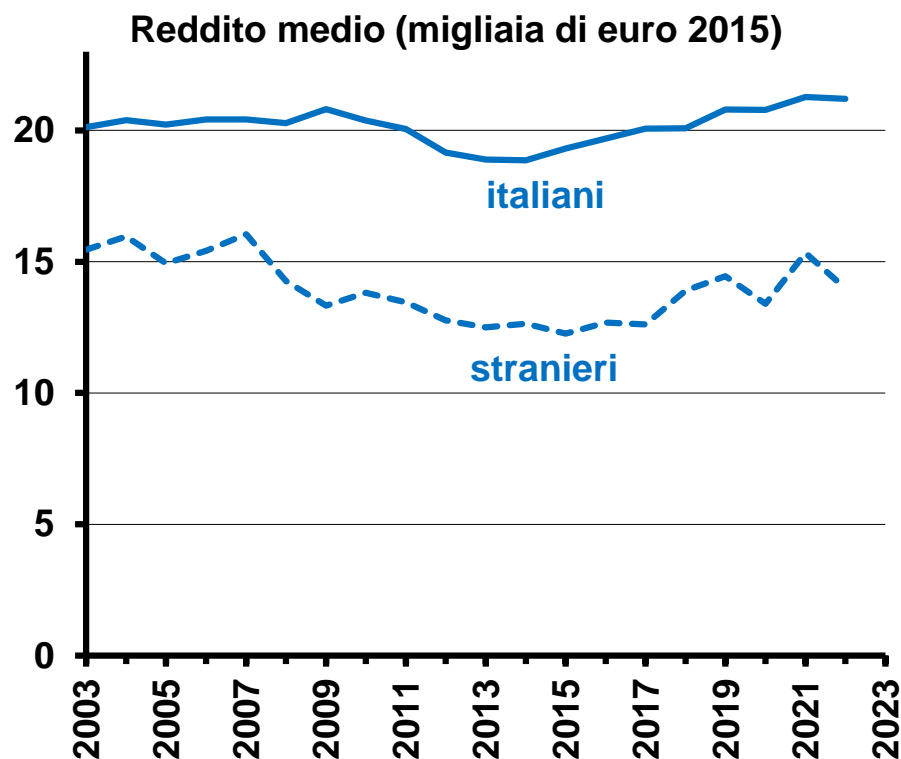
Reddito e rischio di povertà per cittadinanza



Fonte: elaborazione su dati Eurostat, EU-SILC; popolazione di 18 anni e più di età; scala di equivalenza dell'OCSE modificata e soglia di povertà pari al 60% della mediana del reddito familiare disponibile equivalente.

Gli immigrati sono più poveri, secondo tutti gli indicatori di indigenza

Reddito e rischio di povertà per cittadinanza

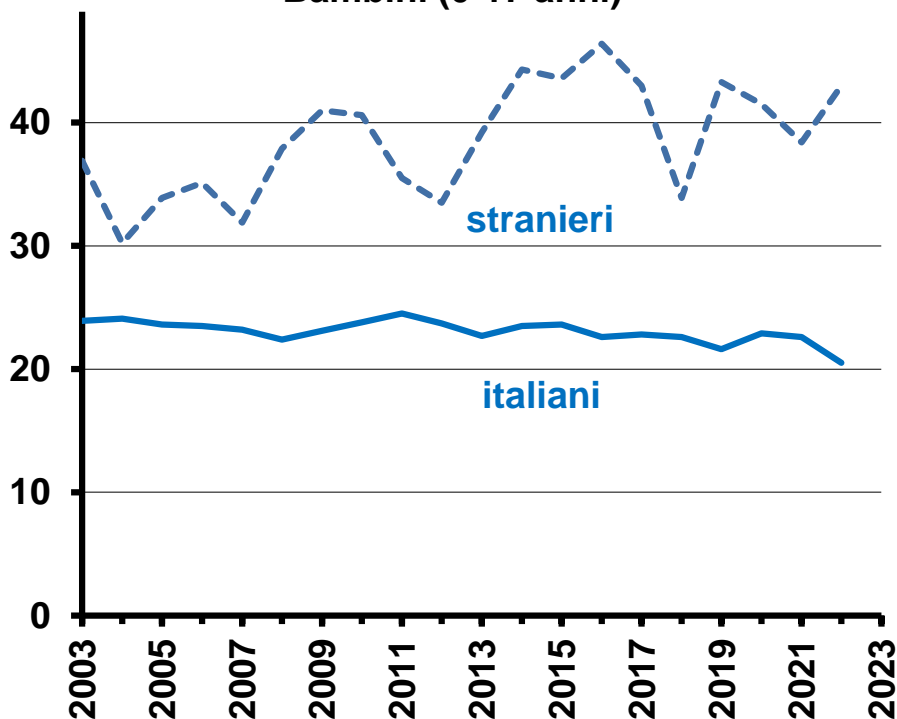


- Il reddito equivalente medio degli stranieri è 2/3 di quello degli italiani
- Il rischio di povertà per chi è occupato è 3 volte quello degli italiani

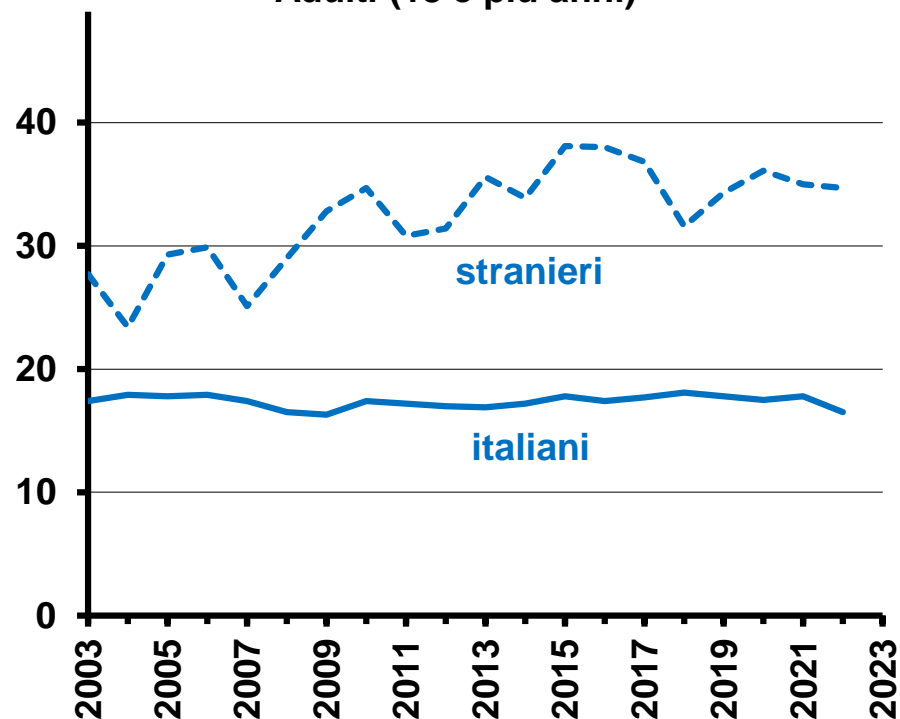
Gli immigrati sono più poveri, secondo tutti gli indicatori di indigenza

Quota di persone a rischio di povertà per cittadinanza (%)

Bambini (0-17 anni)



Adulti (18 e più anni)

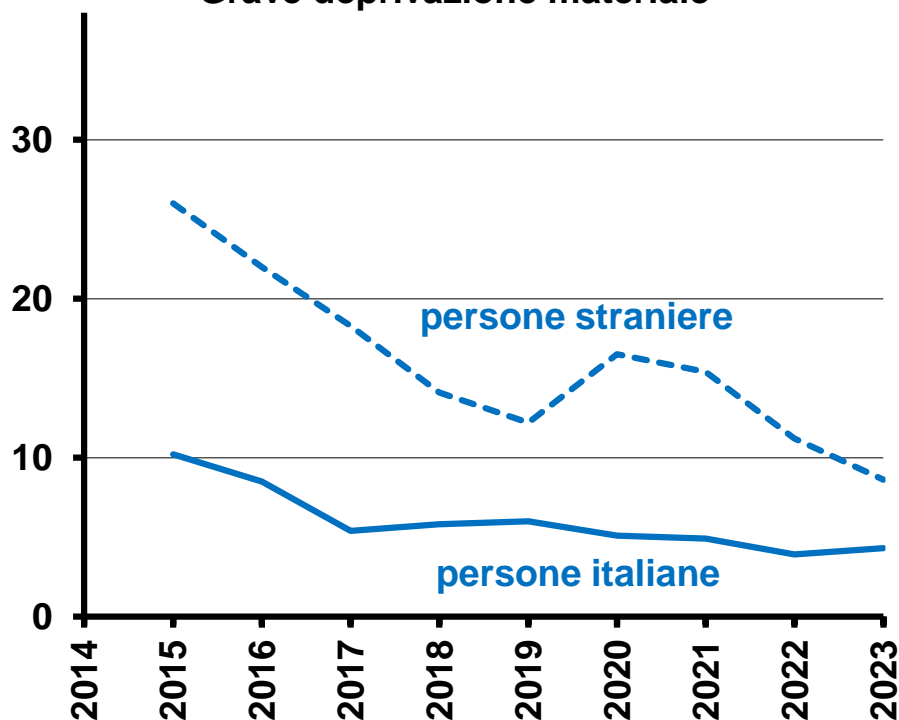


Fonte: elaborazione su dati Eurostat, EU-SILC; scala di equivalenza dell'OCSE modificata e soglia di povertà pari al 60% della mediana del reddito familiare disponibile equivalente. Per i bambini la cittadinanza è quella dei genitori.

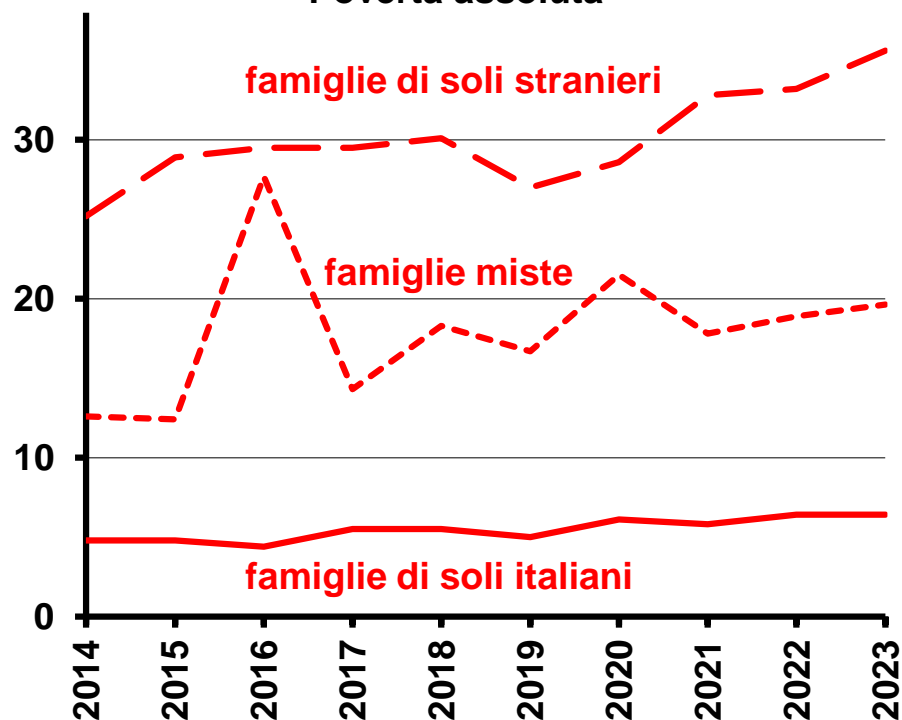
Gli immigrati sono più poveri, secondo tutti gli indicatori di indigenza

Quota di persone o famiglie in indigenza per cittadinanza (%)

Grave deprivazione materiale



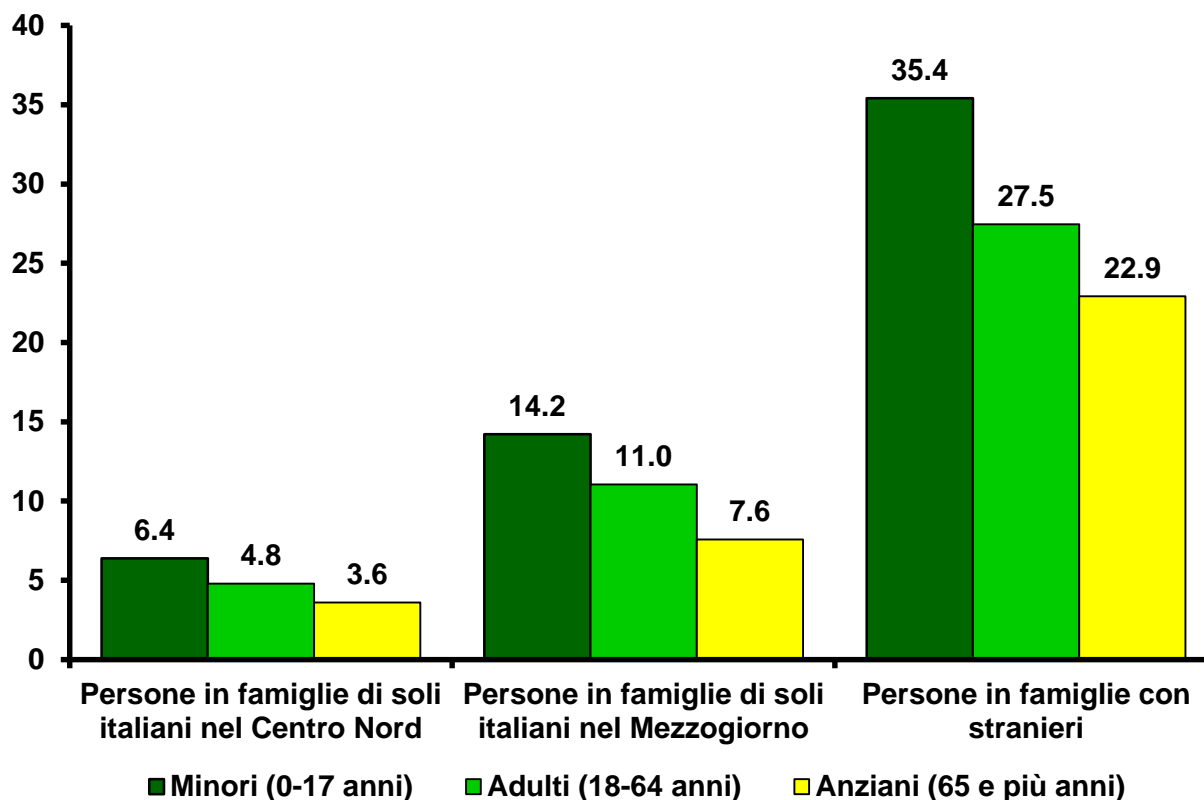
Povert  assoluta



Fonte: elaborazione su dati Eurostat, EU-SILC, e Istat, Indagine sulle spese delle famiglie. La grave deprivazione materiale si presenta quando la famiglia non pu  permettersi un certo numero di beni, servizi o attivit  sociali (7 su 13). La povert  assoluta si presenta quando la spesa per consumi di una famiglia   inferiore al costo di un paniere di beni e servizi essenziali.

Gli immigrati sono più poveri, secondo tutti gli indicatori di indigenza

Quota di persone in povertà assoluta, 2021 (%)

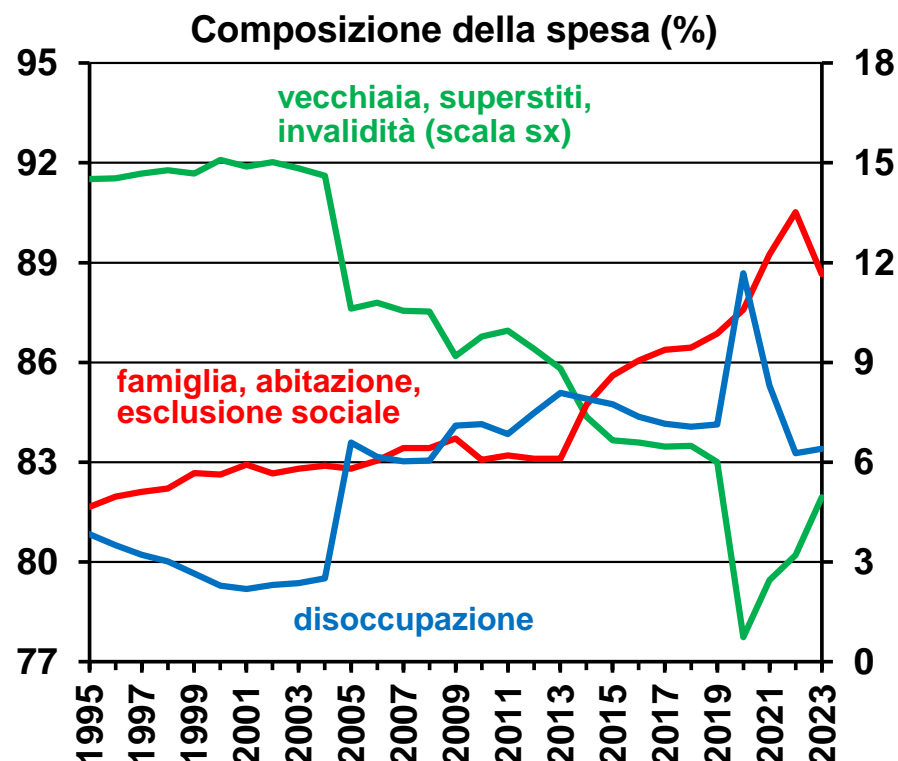
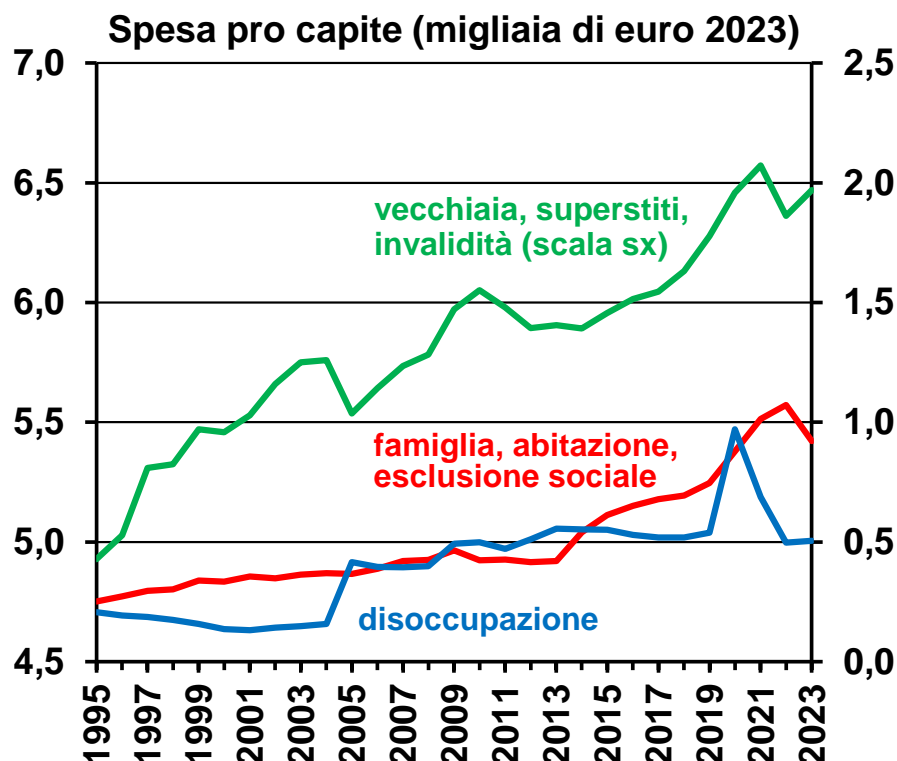


Fonte: elaborazione su dati Istat, Indagine sulle spese delle famiglie. La povertà assoluta si presenta quando la spesa per consumi di una famiglia è inferiore al costo di un paniere di beni e servizi essenziali.

Protezione sociale

Spesa sociale sbilanciata verso le pensioni, quindi non favorisce gli immigrati (per ora)

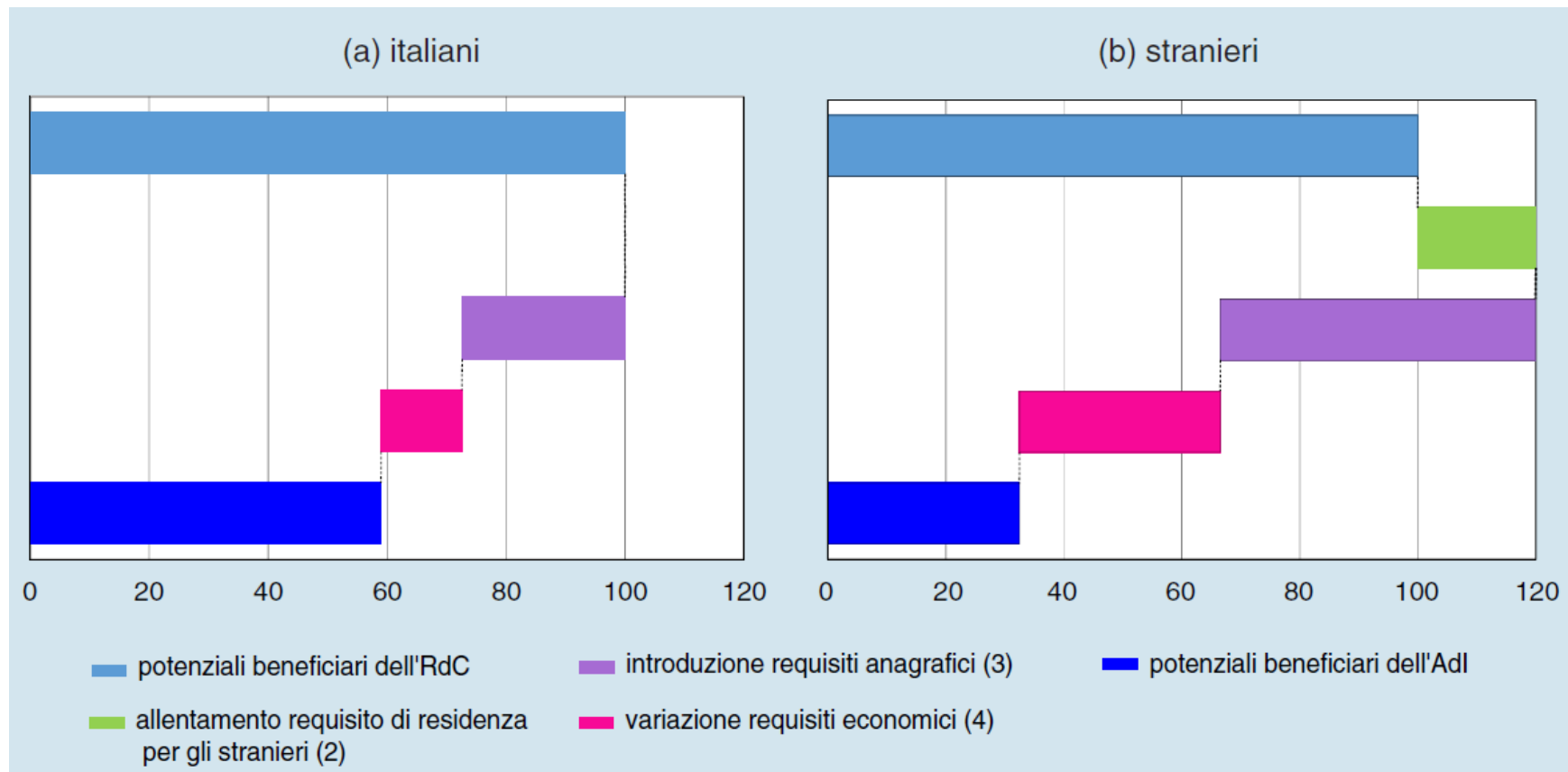
Prestazioni sociali (esclusa malattia)



Fonte: elaborazione su dati Istat, Conti della protezione sociale.

Non solo il criterio di residenza sfavorisce gli immigrati (e *take up*)

Variazione dei potenziali beneficiari da RdC ad AdI (%)



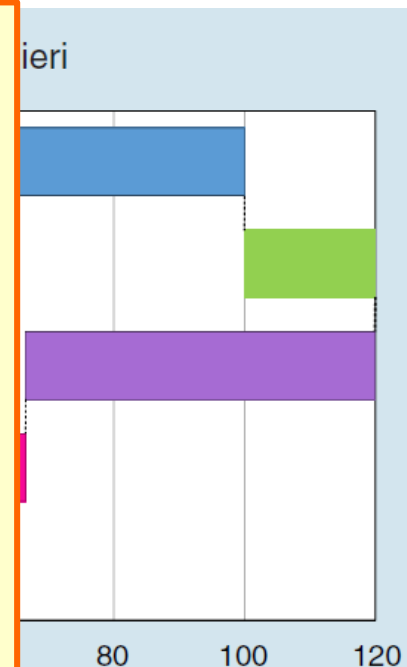
Fonte: Banca d'Italia, *Relazione annuale sul 2022*, elaborazioni con modello di microsimulazione BIMic; tasso di adesione pieno; sottostima per mancanza di informazioni su disabilità; escluso Supporto per la formazione e il lavoro. (2) Per RdC 10 anni, per AdI 5. (3) Presenza di minori o anziani di età pari o superiore a 60 anni. (4) Variazione scala di equivalenza ed eliminazione incremento della soglia reddituale per i nuclei affittuari.

Non solo il criterio di residenza sfavorisce gli immigrati (e *take up*)

Variazione dei potenziali beneficiari da RdC ad AdI (%)

Per le famiglie di stranieri, l'estensione della platea derivante dall'allentamento del requisito di residenza in Italia ... sarebbe più che controbilanciata dall'irrigidimento delle altre regole di accesso all'AdI, poiché questi nuclei soddisfano con più difficoltà i nuovi requisiti anagrafici e più spesso vivono in affitto; complessivamente il numero di famiglie straniere beneficiarie si ridurrebbe di due terzi rispetto all'RdC.

Banca d'Italia, *Relazione annuale sul 2022, 2023*



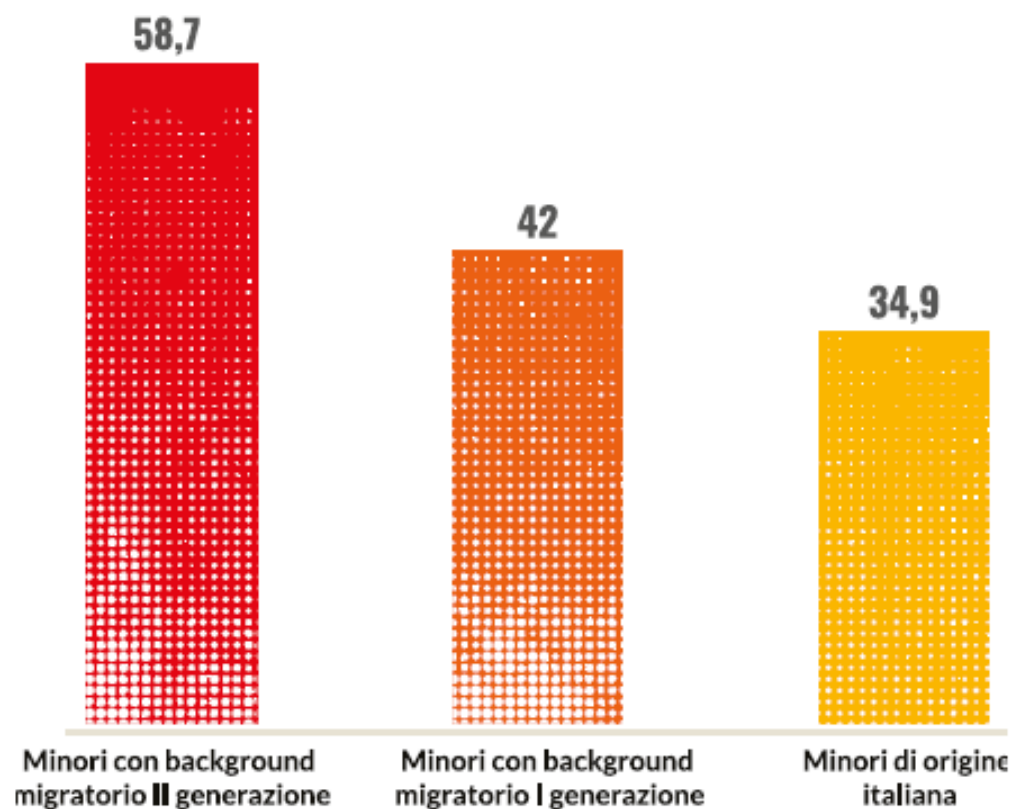
— potenziali beneficiari dell'RdC — introduzione requisiti anagrafici (3) — potenziali beneficiari dell'AdI
— allentamento requisito di residenza per gli stranieri (2) — variazione requisiti economici (4)

Fonte: Banca d'Italia, *Relazione annuale sul 2022*, elaborazioni con modello di microsimulazione BIMic; tasso di adesione pieno; sottostima per mancanza di informazioni su disabilità; escluso Supporto per la formazione e il lavoro.
(2) Per RdC 10 anni, per AdI 5. (3) Presenza di minori o anziani di età pari o superiore a 60 anni. (4) Variazione scala di equivalenza ed eliminazione incremento della soglia reddituale per i nuclei affittuari.

La rete di protezione sociale italiana: frammentazione e stratificazione

- Risultato della **genesì storica**
- **Approccio incrementale**
 - Assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori
 - Assegno di maternità a favore delle madri italiane che non beneficiano dell'indennità di maternità
 - Sperimentazione Reddito minimo di inserimento (RMI)
 - Carta acquisti (Social card)
 - Indennità di disoccupazione, ASPI, NASPI, ASDI
 - CIG in deroga
 - Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)
 - Reddito di inclusione (REI)
 - Reddito di cittadinanza (RdC)
 - CIG-Covid, Indennità Covid-19, Reddito di emergenza (REM)
 - Assegno universale per i figli
 - Assegno di Inclusione (AdI), Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL)
 - Carta Dedicata a Te
 - Vari bonus famiglia
- Ogni intervento ha una logica, ma **quale disegno complessivo?**

Fig.23 Minori di 15-16 anni che aspirano a vivere in un altro Paese per background migratorio (%)



Si considerano i voti 4 e 5 (=più importante).

Fonte: Save the Children (2024)

Grazie per l'attenzione